

DOMENICA 10 MAGGIO 2020

Introduzione

Lettura: Salmo 139:1-5

INNO 277 ALLOR CHE LA TEMPESTA

Anche quest'anno le nostre chiese dedicano questo momento dell'anno a riflettere sui pregiudizi nei confronti delle persone omosessuali e transessuali, e su quanto la Bibbia ci porti in direzione di un amore circolante che spinge via paura e giudizio. Infatti il Signore conosce ognuno e ognuna di noi, ci circonda con il suo amore, ci guida con il suo Spirito, e non gli sfugge nessuno dei nostri sospiri o desideri.

I versetti scelti quest'anno per celebrare la giornata contro l'omotransfobia sono tratti da un testo battesimale che l'apostolo Paolo fa diventare il filo conduttore della sua fede e della sua pratica apostolica.

Lettura: Lettera ai Galati 3:27-29

Proprio all'atto del battesimo, questo rivestirsi di Cristo non riguarda solo la singola persona. Fa entrare in una comunione in cui si è "uno in Cristo". Una comunione che permette di sperimentare una nuova realtà, e non solo di sognarla.

Il battesimo, per l'azione dello Spirito santo, ci dona gli strumenti per costruire una nuova realtà in Cristo, una nuova comunità.

Essere uno in Cristo non annulla le differenze, non appiattisce le diversità. Essere uno in Cristo fa crollare i muri, abbatte le barriere, cancella i confini. Essere uno in Cristo esalta la ricchezza dell'essere diversi e diverse.

All'epoca di Paolo, nelle sue chiese, e poi ancora nei lunghi secoli della storia della chiesa, un rispetto ottuso della Legge mosaica o persino della morale sociale, ha segnato con violenza le persone con uno stigma, spaccato la società, diviso nella chiesa chi sta dentro

e chi sta fuori.

Essere in Cristo, essere battezzate e battezzati in Cristo annienta l'essere dentro o essere fuori, ricrea l'unità e la comunione.

Essere in Cristo non elimina le distinzioni, le rende semplicemente irrilevanti come lo sono agli occhi di Dio, perché Dio è il Dio di tutti e tutte, ricco di benedizioni verso quanti lo invocano (Romani 10,12).

Ancora oggi nelle chiese ci domandiamo se incontrandoci siamo in grado di superare le differenze e le disuguaglianze. Di affrontare i nostri pregiudizi e andare al di là di essi per vederci come persone amate e create da Dio. Ci domandiamo se riusciamo ad accogliere e a farci interrogare veramente dai percorsi di vita di chi mette in discussione tutti i ruoli, anche quelli di genere.

Forse riflettere sull'amicizia ci può aiutare.

L'amicizia è quella relazione in cui non ci riposiamo sull'abitudine, ma lasciamo che quanto avviene all'amica ci interroghi, che i pensieri e le esperienze di un amico ci facciano cambiare idea.

Gesù stesso ci chiama amici, e forse l'esperienza dell'amicizia dovrebbe aiutarci a capire come ci dobbiamo porre di fronte ad altri credenti, qualunque sia il loro orientamento o la loro identità sessuale. In un atteggiamento di ascolto che lascia che l'esperienza dell'altro mi tocchi e mi trasformi, e persino mi faccia cambiare idea. In una posizione di simpatia e vicinanza, e con la disponibilità a raccontare di me.

Tutto questo, per Paolo fa sì che l'unità non significhi cancellazione delle differenze, ma accoglienza reciproca.

In Cristo, e portati dalla forza del suo Spirito, siamo certamente capaci di affrontare le forze violente e sprezzanti di una società che opprime e uccide chi non rientra nei suoi schemi.

In Cristo, siamo certamente resi capaci di costruire una comunione nelle differenze - differenze di origine o cultura, di orientamento sessuale, di identità sociale.

In Cristo, siamo tutte amate e tutti amati, cresciamo nella capacità di vivere pienamente la nostra vita e di essere libere e responsabili delle nostre scelte.

In Cristo, diveniamo uno e viviamo l'amore.

Amen

INNO 334 NOI TRIONFEREMO

*Mettiamo da parte quanto vogliamo versare alla chiesa,
per portarlo quando potremo di nuovo riunirci fisicamente*

Preghiera globale del 14 maggio 2020

Signore, Dio d'amore, di pienezza e di vita,

noi ci rivolgiamo a te in preghiera e ti portiamo la sofferenza del nostro mondo e dell'umanità di cui facciamo parte.

In preghiera, facciamo cordoglio per le tante vite perse e ti presentiamo le tante vite fragili, di chi è più esposto al virus.

In preghiera, ti chiediamo di essere vicino a chi si espone ogni giorno per il bene di tutti negli ospedali e nei luoghi di lavoro.

In preghiera, portiamo l'incertezza per il futuro nostro e del nostro prossimo.

E preghiamo: possa l'amore e non la paura diventare virale.

Perché se nel mondo c'è paura, non c'è bisogno che ci sia anche odio; se c'è isolamento, non deve esserci anche solitudine; se c'è preoccupazione, non c'è bisogno che ci sia anche meschinità.

Aiutaci a trovare nuovi modi creativi per rimanere uniti in spirito e solidarietà.

Oggi tendiamo la mano verso chi prega con noi, qualunque sia il suo credo, in qualunque parte del mondo viva, qualunque lingua parli: le loro parole sono preziose, la loro umanità è uguale alla nostra.

Insieme, donaci di costruire un mondo migliore, più pacifico e solidale.

Donaci la gioia della tua presenza, secondo la tua promessa: "sarò con voi ogni giorno della vostra vita". Nel nome di Gesù.

Amen!

RIAPERTURA DEL TEMPIO DI VIA MICHELI

Comunichiamo che il tempio di via Micheli riaprirà simbolicamente lunedì 18 maggio dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18

**Il culto nel tempio si terrà
domenica 24 maggio alle 10:30**

Secondo le norme di sicurezza stabilite nel protocollo firmato il 15 maggio dal Governo con i rappresentanti delle chiese protestanti, evangeliche e anglicane.

Chi vorrà partecipare al culto nel tempio è pregato di presentarsi con anticipo per consentire gli accessi in sicurezza **attenendosi alle regole per la tutela della salute di tutte e tutti.**

I culti in video continueranno per stare vicini anche a chi non può spostarsi o preferisce non farlo.

Padre nostro

Benedizione

Sollevaci o Dio, rendici forti e ricordaci che siamo parte della tua creazione e che le nostre vite sono viste da te attraverso la tua grazia. Amen!

AMEN, SIGNORE, AMEN!

Grazie alla vostra generosità

il Fondo Coronavirus ha raccolto **quasi 10.000 euro** di donazioni che si aggiungono ai 7.000 che il Concistoro aveva stanziato.

Stiamo così dando una mano concreta a molte persone che si trovano in difficoltà.

Per continuare a dare un aiuto

IBAN IT97G0306902922100000011575

Causale: Fondo Coronavirus

Grazie!

La salute e la sicurezza di tutte e tutti noi sono importanti



Chiesa Evangelica
Valdese di Firenze

Distanza di 1,5 mt



Manteniamo una distanza tra le persone di almeno 1,5 mt e non creiamo assembramenti.

Mascherina indossata bene



Indossiamo la mascherina, coprendo bene naso e bocca.

Mani igienizzate



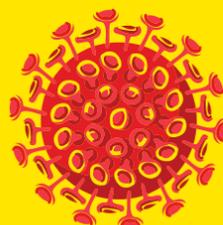
Igienizziamo bene le mani con i prodotti messi a disposizione.

Temperatura e sintomi



Non potranno accedere le persone con temperatura superiore a 37,5 gradi o con sintomi influenzali/respiratori.

Esposizione a SARS-CoV-2



Non potranno accedere le persone che sono state di recente a contatto con persone positive al SARS-CoV-2.